



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

NON ABBIATE PAURA

Da sempre, il fedele annuncio della Parola di Dio è una missione "pericolosa". Infatti il profeta deve opporsi, in nome del Signore, a un mondo che si fonda su valori che sono estranei alla legge divina o che vi si oppongono (vedi la prima lettura di questa domenica). Egli si trova, quindi, esposto all'avversione e all'ostilità di molti, spesso violenta. È nella logica delle cose: il messaggero di Dio non deve stupirsi.

La sua missione diventa invece particolarmente dolorosa, come nel caso di Geremia, quando si rivolge alla sua comunità e provoca la stessa avversione. A forza di sentirsi trattato da profeta di sventura e da perturbatore, di vedere i suoi amici spiare i suoi passi falsi e le sue imprudenze, egli potrebbe arrivare a dubitare di se stesso, della sua missione, di Dio stesso. Per sfuggire allo sconcerto che lo minaccia egli ha una sola via di uscita: affidarsi completamente a Dio che lo ha posto in una tale insostenibile situazione.

Come tutti i profeti, Gesù ha sperimentato l'opposizione del suo popolo e spesso l'incomprensione dei suoi discepoli più vicini. Si è giunti perfino a considerarlo un inviato di satana. Egli ha sentito crescere attorno a sé quell'odio che lo avrebbe portato alla morte. Quando, al momento di affrontarla al Getsemani, ha avvertito un moto di ripulsa, si è affidato interamente al

Padre. Grazie alla sua fedeltà di inviato di Dio e alla sua totale obbedienza, la moltitudine degli uomini ha ricevuto il dono della sua parola e della vita eterna.

Anche i discepoli, ai quali ha affidato il suo vangelo perché lo annuncino e testimonino, sono esposti all'avversione e all'ostilità: si può ancora parlare di vangelo, se esso non disturba nessuno? Ma i cristiani hanno spesso l'impressione che la loro battaglia sia persa ancor prima di iniziare. Piccolo gregge, sommersi dal mondo che li circonda, scarsamente considerati e accusati di essere dei sognatori e dei guastafeste, disprezzati, derisi, emarginati, sottoposti ad ogni sorta di pressioni, se non addirittura a persecuzioni apertamente dichiarate o striscianti, i discepoli rischiano di cedere alla paura e al dubbio.

«Coraggio, dice loro Gesù. Il Padre è con voi e io sono accanto a Lui: voi non sarete confusi!». Questa certezza deve vivificare continuamente la loro sicurezza, preservarli da ogni atteggiamento arrogante e da ogni presunzione: la loro forza non viene da loro stessi!



SAN VIGILIO

Venerdì 26 è la memoria liturgica di San Vigilio, Vescovo e Martire, titolare della chiesa matrice di Pieve.

Lo festeggeremo DOMENICA 28, a Pieve alla S. Messa delle ore 10.00.

Non ci sarà la S. Messa delle 11.00 a Palse. Ma sia la S. Messa "prefestiva" sabato 27, che domenica a Palse alle ore 8.00, ricorderemo S. Vigilio

BENEDIZIONE DI SAN VIGILIO

Il Signore Gesù Cristo diriga i tuoi passi
nella via della pace,
ti custodisca come la pupilla del suo occhio,
ti accompagni con la sua grazia
e la sua misericordia;
ti confermi e ti corrobora
in ogni opera buona,
nella giustizia e nella vera santità.
Ti benedica Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo.
Amen.

I MARTIRI DELLA VAL DI NON

Sisinnio, Martirio e Alessandro furono tre chierici cristiani originari della Cappadocia, inviati dal vescovo di Milano **Ambrogio** a evangelizzare la **Val di Non**.

Sisinnio era un diacono, Martirio un lettore e Alessandro un ostiario: **su richiesta del vescovo di Trento, Vigilio**, Ambrogio li inviò nella diocesi tridentina, ancora per larga parte pagana, come missionari.

Il 29 maggio 397 furono trucidati durante una festa pagana di carattere agreste nella località di Mecla, oggi **Sanzeno**, dove venne costruita una basilica in loro ricordo.

I loro corpi vennero riportati da S. Vigilio a **Trento** e seppelliti in una basilica appositamente costruita.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 22 AL 28 GIUGNO****Lunedì 22, Palse ore 8.00**

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN.

PIVA ANTONIO, DAMO LUIGIA, LILIANA, SANTAROSSA ARTURO E BRUN NELLA.

Martedì 23, S. Giuseppe ore 19.00

SPAGNOL EMILIA.

SANTAROSSA SR. STELLA E SR. NATALIA.
ANN. PASUT LORIS.

Mercoledì 24, Palse ore 8.00**Giovedì 25, Pieve ore 19.00**

ANN. BISCONTIN MARIA.

BISCONTIN SECONDIANO E FERNANDA.

TURCHET ADELINA.

MARCOLONGO BRUNA.

Venerdì 26, Palse ore 8.00**Sabato 27, Palse ore 19.00 Prefestiva**

DONADEL RITA.

VIOL UMBERTO.

PER GLI ALPINI DEFUNTI.

DOMENICA 28, SAN VIGILIO VESCOVO E MARTIRE**Palse ore 8.00**

SONEGO LIDIA E VERARDO FEDERICO.

IVAN FIORENTINO.

SORELLE SANTAROSSA (VIA BRUNIS).

SPAGNOL GIOVANNA E IGINO.

POLESE ELDA E LOT DINO.

SOLDI LUIGIA E FUSATO SERGIO

PIEVE ORE 10.00. SEGUE PROCESSIONE

CICUTA FRANCESCO E IN ON. DELLA MADONNA.

VILLANOVA GIUSEPPE E SGORLON GIOVACCHINA.

BISCONTIN LUCIANO.

OJAN ETTORRE, ALBINA, FIGLI E FIGLIE.

D. LUIGI PEROSA, D. ANGELO PANDIN, FRATEL VITTORINO E SR. ALBERTINA.

CHIAROTTO SIMONE E VITO.

**NON CI SARÀ LA S. MESSA DELLE ORE
11.00 A PALSE**